



Articolo del 03/09/2010 - Pagina n° 15

ASCENDER GIÙ, da Roncobilaccio a Ravenna, c'è qualcosa di dolce e di nuovo nell'aria di Emilia e Romagna quando settembre si annuncia con l'abituale tenerezza alla nostra vicenda quotidiana. Sarà la prima fragile rugiada, sarà l'orizzonte più vicino che anticipa il declino dell'estate ma, insomma, è bene stare al vento in questi bellissimi giorni di settembre appena nato. E c'è nell'aria anche odore di cavalli forte, avvolgente come tutti i sapori di campagna. Ma anche di gara e di sfida: è la traccia odorosa che porta al «Savio», l'ippodromo di Cesena dove domani si gira in pista per vincere il Campionato Europeo di trotto. E' una delle corse più intriganti e significative del mondo, unica e irripetibile per la sua formula luciferina, aperta

Una corsa nelle emozioni di una notte incantata E ad accendere le stelle è sempre il più forte

all'intelligenza e alla tattica, messa in scena da attori di assoluto rilievo internazionale, cioè dai migliori trottori che si guadagnano la biada oggi in Europa.

MA QUESTO è l'aspetto tecnico della vicenda ippica, è la corsa e la sua ragione sportiva. Ma c'è molto di più intorno all'Europeo e intorno al «Savio»: c'è il modo di diventare da corsa a simbolo, da gara a umana ricchezza, da velocità a confronto a pagina di civiltà e spettacolo. Intanto, l'Europeo recupera una storia di uomini

che hanno fatto la storia: l'ippica, il trotto nasce sulle piane strade emiliane e romagnole e così cresce e alimenta il più bel animale del mondo, che non è il cavallo ma è il cavallo quando corre. Tra questi, anno dopo anno, l'Europeo sceglie il migliore, il più veloce. E lo fa con colpi che ti fermano il cuore, a volte inattesi, a volte stupefacenti, a volte prossimi al miracolo. Il meglio viene fuori dalla sfida finale, a due, acre, quando ormai la sera tentenna e diventa notte. Raccontare emozioni è difficile: meglio esserci, almeno una volta nella vita. Sa-

rà impossibile slegarsi senza rimpianto da ogni realtà o fantasia che il «Savio» sa dare in questa notte incantata. Le luci sono come diamanti, le donne abbronzate e bellissime, il cibo ai massimi e la pista magica.

OVVIAMENTE, come tutte le gare sportive, anche l'Europeo ha un suo risultato, molto commenti, qualche polemica. Ma è il meno. improvvisamente, la notte si illumina di stelle e di lune, di luci a cometa e a grappoli: è una notte che non finisce mai. E sembrava solo una corsa... C'è poi al via un cavallo che si chiama Italiano. Be', se Italiano vincesses l'Europeo sarebbe l'ennesimo miracolo di Cesena. È l'aria sarebbe davvero molto ma molto più dolce.

Rino Icardi